

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Consorzi di Bonifica</b>			
13	Corriere dell'Umbria	13/01/2015	<i>PIENE FLUVIALI QUALI SOLUZIONI</i>	2
11	Gazzetta di Reggio	13/01/2015	<i>PIU' SOLDI PER LA BONIFICA</i>	3
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	13/01/2015	<i>RUBATI 800 METRI DI CAVI: IDROVORE IN TILT</i>	4
18	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	13/01/2015	<i>LAVORI IN CORSO PER IL PARCO</i>	5
31	La Nuova di Venezia e Mestre	13/01/2015	<i>150 MILA EURO PER LA SICUREZZA IDRAULICA</i>	6
29	L'Unione Sarda	13/01/2015	<i>IL LAGO CORSI SI PROSCIUGA: AGRICOLTORI PREOCCUPATI</i>	7

**TERRITORIO** *Se ne parla nel corso di un seminario organizzato dall'Ordine degli ingegneri a Orvieto*

# PIENE FLUVIALI QUALI SOLUZIONI

► **PERUGIA**

Le opere e gli interventi di difesa dalle piene fluviali al centro di una giornata formativa per gli ingegneri umbri.

E' in programma per venerdì prossimo a partire dalle 9 al Palazzo congressi di Piazza del Popolo di Orvieto, il seminario formativo "Le piene fluviali: opere e interventi di difesa" promosso dall'Ordine degli Ingegneri di Perugia e di Terni in collaborazione con l'Associazione Idrotecnica Italiana (AII) - sezione Italia centrale.

Ricco il programma della giornata formativa che dopo una mattinata dedicata all'approfondimento della materia, proseguirà nel pomeriggio con una visita tecnica al cantiere del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia impegnato nella realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Tresa in località Moiano Città della Pieve. Il seminario inizierà con i saluti iniziali della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dal sindaco di Orvieto Giuseppe Germani, di Giorgio Cesari dell'Autorità di bacino fiume Tevere, dei presidenti degli Ordini degli Inge-



**Rischio esondazione** Anche in Umbria c'è questo problema. Delle tematiche se ne parla ad Orvieto una delle zone maggiormente interessate

gnieri della Provincia di Perugia e Terni, Roberto Baliani e Emilio Massarini e di Mario Mori, presidente Consorzio per la Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia.

Seguiranno gli interventi tecnici di Tommaso Moramarco dell'Istituto di Ricerca per la protezione Idrogeologica,

sugli eventi estremi e cambiamenti climatici, seguito da Giorgio Cesari dell'Autorità di bacino Fiume Tevere che parlerà del ruolo della pianificazione di bacino nelle difese delle piene fluviali.

Un tema comunque di grande attuale vista la situazione in questo campo del territorio regionale.

La situazione della regione Umbria sarà analizzata da Loredana Natuzzi del Servizio Risorse e rischio idraulico della Regione Umbria, mentre Gianluca Paggi del Servizio difesa gestione idraulica della Provincia di Perugia e Francesco Ramacci dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia parleranno dell'attuazione della pianificazione di bacino.

Gli approfondimenti proseguiranno con Marco Spinazza, responsabile Servizio cave, difesa del suolo, Protezione civile e SIT del Settore ambiente e difesa del suolo Provincia di Terni che tratterà la prevenzione del rischio idraulico e con Rutilio Morandi del Consorzio per la Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia che si soffermerà sugli interventi in difesa delle piene fluviali.

Le opere di sistemazione fluviale e carbon footprint saranno infine trattate da Gianluca Ugucconi e da Marco Vicari del Gruppo Officine Maccaferri.

La visita al cantiere, che inizierà alle 15, sarà guidata e illustrata dal progettista e direttore dei lavori Rutilio Morandi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIO EMILIA

«Il 2015 comporterà un maggior impegno per attività di manutenzione e l'avvio di nuovi progetti sul territorio a beneficio della sicurezza idraulica». Riassume così Marino Zani l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale. «Per quanto in anni di crisi - spiega - il bilancio 2015 mette a disposizione maggiori risorse economiche per circa 442.398 euro rispetto all'anno precedente, destinate alla attività di manutenzione ordinaria e ad interventi straordinari in diretta manutenzione, spesso in compartecipazione con i Comuni, sui tantissimi manufatti di bonifica che gestiamo». «Siamo riusciti a chiudere il bilancio di previsio-

# Più soldi per la Bonifica

Zani: «Nel 2015 risorse aumentate di mezzo milione di euro»

ne in questi termini - aggiunge Domenico Turazza, direttore - nonostante l'aumento dei costi di struttura sia ben maggiore, in virtù di una costante azione di miglioramento intrapresa dal Consorzio». «Abbiamo in programma interventi di una cinquantina di milioni di euro, per valorizzare e far crescere il nostro territorio - aggiunge Marino Zani - perché riteniamo che nel 2015 la ripresa economica non possa che partire dal territorio in cui viviamo ed operiamo».

Per quanto riguarda la difesa del suolo, nel 2015 verrà

completato l'iter autorizzativo degli interventi di ricostruzione delle opere lesionate dal terremoto, finanziate per oltre 14 milioni di euro e saranno avviati primi interventi, tra cui il secondo stralcio dei lavori di realizzazione della nuova idrovora di Mondine, mentre il primo stralcio è ormai in via di completamento. Proseguiranno i tre importanti lavori finanziati dal Piano Irriguo Nazionale per un importo complessivo di 19.600.000 di euro, destinati a migliorare l'assetto della rete irrigua consortile, che sono stati iniziati nel corso del 2014.

Nell'ambito ambientale verrà data esecuzione a tre importanti Progetti Life +, riguardanti il reticolo di alta pianura (Life Rii), quello di pianura (Life Rinasce) e l'utilizzo ai fini irrigui dei reflui del depuratore di Mancasale a Reggio Emilia (Life Recupro).

Il Consorzio sarà infine impegnato a sviluppare la progettazione di alcune idroelettriche, sul fiume Secchia in corrispondenza della Traversa di San Michele - Castellarano e lungo il Canale d'Enza per una producibilità annua stimata intorno ai 7,5 milioni di Kw/h.



Marino Zani, presidente del consorzio, insieme a Domenico Turazza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# CASTELBALDO Furto di rame, ne fa le spese il consorzio AdigEuganeo Rubati 800 metri di cavi: idrovore in tilt

Ferdinando Garavello

CASTELBALDO

Dopo aver preso di mira cantieri, case e perfino cimiteri, i predoni del rame si buttano ora sui cavi interrati. E gli impianti di sollevamento del consorzio di bonifica vanno in tilt: i soliti ignoti hanno portato via quasi un chilometro di cavi elettrici che servivano per alimentare le idrovore nelle campagne della Bassa.

La razzia è stata messa a segno in un momento ancora imprecisato della settimana scorsa, probabilmente fra

l'Epifania e il fine settimana. I ladri sono venuti a conoscenza della presenza di un cavi-dotto, nel sottosuolo di un appezzamento coltivato situato fra Castelbaldo e Masi.

I fili elettrici collegavano alla rete principale della distribuzione della corrente gli impianti delle pompe irrigue della zona. Il colpo non è stato semplice, e secondo le prime informazioni deve essere costato parecchie energie alla banda che lo ha portato a termine. I malviventi hanno dovuto infatti estrarre dal sottosuolo più di 800 metri di cavi, camminando nelle cam-

pagne ridotte a una poltiglia congelata dal maltempo dei giorni scorsi. Le pompe irrigue erano però molto fuori mano e lontane da qualsiasi strada, quindi nessuno ha potuto vedere i ladri all'opera.

Alla fine il rame è stato caricato su un camion o un grosso furgone e i ladri se ne sono andati senza lasciare traccia. Il furto è stato scoperto qualche giorno fa dal personale del consorzio di bonifica AdigEuganeo, che ha sede a Este. Della vicenda sono stati informati i carabinieri della cittadina, ai quali non è rimasto che raccogliere una de-

nuncia a carico di ignoti.

Il valore della refurtiva è ancora in via di valutazione, ma secondo una prima stima si aggirerebbe attorno ai cinquemila euro. L'ultima rube-ria di "oro rosso" è stata messa a segno a metà dicembre a Merlara. I banditi si erano introdotti nel cimitero del paese, arraffando un gran numero di grondaie e caditoie. Ma in generale almeno una volta al mese il rame e altri metalli presenti nelle case e negli edifici pubblici della Bassa vengono razzati dalle bande specializzate in questo genere di commercio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Fiume Calore Lavori in corso per il Parco

Grottaminarda. Dopo la pace...i fatti. Il Consorzio Bonifica dell'Ufita e il Comune di Mirabella procedono in sintonia nella preparazione dei lavori per la realizzazione del parco 'irriguo-turistico' del fiume Calore all'altezza dell'omonima frazione. "C'è l'intesa però va concretizzata. Servono le carte. Bisogna terminare tutta la parte burocratica necessaria", dichiara il Presidente del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, Francesco Vigorita. Ancora più positivo il sindaco eclanese, Francescantonio Capone che dichiara "prima di fine mese portiamo in Consiglio il progetto. Andiamo a riapprovare l'invaso. Stiamo lavorando come enti e in collaborazione con la Provincia". La soluzione pare sia stata trovata nel "mezzo". Come da tradizione. E da buon senso. Segno di civiltà e volontà di giungere ad una soluzione univoca, pur rinunciando a qualche piccolo dettaglio e ingoiando un pò di amaro. Senza pensarci troppo. Irrigazione e turismo. Definito "Vasca di accumulo" per il Consorzio "invaso", laghetto, per il Comune di Mirabella Eclano. Sopra le canoe e sotto i motori che attingono per irrigare i campi limitrofi. Non ci sarebbe necessità di bonifica. A quanto pare il tratto di fiume interessato non è caratterizzato da particolare forma di inquinamento.



## 150 mila euro per la sicurezza idraulica

► VIGONOVO

La Regione Veneto ha assegnato 150 mila euro a tre comuni della Riviera del Brenta per alcuni lavori di sicurezza idraulica. A prevederlo è stato il decreto regionale, approvato a dicembre, relativo ad «Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. Riparto fondi e assunzione impegno di spesa a carico del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014».

In totale sono stati assegnati 745 mila euro di contributi al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per interventi da svolgere in 15 comuni del territorio padovano e veneziano. Per quel che riguarda la provincia di Venezia sono stati previsti tre contributi, ciascuno da 50 mila euro, per finanziare interventi nei comuni di Vigonovo, Fossò e Campolongo. *(g.pir.)*



**IGLESIAS.** Non piove da tempo e l'invaso è ridotto alla metà della sua portata

## Il lago Corsi si prosciuga: agricoltori preoccupati

► Cielo terso e temperature sopra la media mettono buonumore, ma non a tutti. Certo non a chi lavora nelle campagne, assiste alle bizzarrie del clima e nota che il lago Corsi in alcuni punti comincia a prosciugarsi. Ancora non è allarme, ma timore per una situazione incerta.

Non è un dettaglio: senza precipitazioni, si continuerebbe a intaccare la riserva idrica della diga. L'invaso - gestito dall'Enas - ha una capienza di oltre 12 milioni di metri cubi e al momento è a meno della metà della sua portata massima: con 6 milioni 30 mila metri cubi arriva al 49 per cento. La risorsa è strategica sia per i circa 2 mila aderenti al Consorzio di bonifica del Cixerri (6 mila complessivi) che usufruiscono del servizio di irrigazione per le loro coltivazioni, sia per 1500 famiglie che vivono nell'area agricola di

Iglesias e dei centri limitrofi. Solo nella prima parte della giornata di giovedì scorso risultava all'Enas un consumo di 18 mila metri cubi.

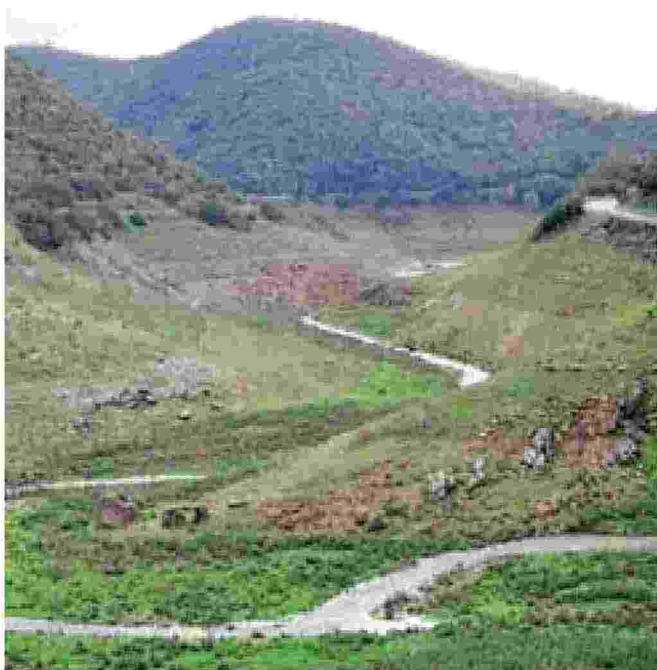
Se fino a oggi la situazione non è rosea come quella registrata nel 2011, è sicuramente meglio del 2013 quando in diga c'erano appena 1 milione 759 mila metri cubi. Nel 2014 si è arrivati a quasi 5 milioni di metri cubi, mentre nel 2012 erano 6 milioni 558 e nel 2010 6 milioni 863. «In prospettiva la situazione potrebbe diventare critica - osserva Fabio Aru, titolare di un'azienda frutticola - al problema della piovosità scarsa bisogna aggiungere le numerose perdite d'acqua nelle condotte».

«Queste incertezze del tempo creano grande preoccupazione un po' per tutto il nostro lavoro e, in particolare, per le colture estive», confermano nell'azienda agricola di Giovanni Cadoni,

a Barega. «Ormai ci stiamo abituando alle diversità climatiche», commenta Mario Aru che, insieme al fratello Andrea, è produttore di vini e da qualche anno ha aderito ad un progetto europeo di difesa del suolo: «Abbiamo abbandonato già da tempo le colture estive e abbiamo rivolto la nostra attenzione a cereali e leguminose, con buoni risultati». Non sono soltanto i capricci del clima a impensierire. «Le stagioni, ormai, sono anomale - riflette Piero Fenu, presidente del consorzio Cocim - ma ai problemi dovuti alla scarsità delle piogge e all'incertezza sulla risorsa presente nella diga, c'è da aggiungere una politica fallimentare: zone agricole diventate aree commerciali, assenza di infrastrutture capaci di fronteggiare situazioni difficili».

**Cinzia Simbula**

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lago Corsi





ULTIME NOTIZIE argano continua a tremare: altra lieve scossa ■ Puglia, nuova scossa di terremoto nel Gargano: questa volta più lieve ■ Gargano, gestione illecita d

# Alluvione Gargano, a Rodi Garganico sono arrivati i fondi

gen 13, 2015 Redazione Attualità 0

Assegnati ulteriori contributi al Consorzio di Bonifica del Gargano, al Consorzio di Bonifica di Capitanata, al Comune di Ischitella e al Comune di Rodi Garganico.



Sono passati quattro mesi dall'alluvione che ha messo in ginocchio il Gargano, ma quel mostro di acqua e fango che agli inizi dello scorso settembre ha travolto due vite umane e numerose aziende, non è un ricordo. Le cicatrici sono ancora visibili e per molti rialzarsi è estremamente faticoso.

In alcuni dei Comuni più colpiti dai violenti fenomeni climatici sono arrivati i fondi stanziati dalla Regione Puglia. Tra questi c'è Rodi Garganico. Lo dichiara Nicola Pinto, sindaco della cittadina, ai microfoni di Teleradioerre.

*"E' con estremo piacere che dico che la Regione ha fatto il suo dovere. I fondi di competenza regionale ci sono arrivati. Ora dobbiamo pagare le opere eseguite di somma urgenza e stiamo predisponendo i progetti per intervenire per le competenze locali e regionali. Tra le opere prioritarie da eseguire nel territorio di Rodi c'è la rimessa in ripristino dei canali e il pagamento dei lavori di estrema urgenza eseguiti".*

Ulteriori risorse sono state assegnate dalla Regione Puglia per interventi indispensabili non rientrati nelle assegnazioni



Recenti Popolari Commenti

- Alluvione Gargano, a Rodi Garganico sono arrivati i fondi  
gen 13, 2015 0
- Puglia, il Gargano continua a tremare: altra lieve scossa  
gen 13, 2015 0
- Puglia, nuova scossa di terremoto nel Gargano: questa volta più lieve  
gen 12, 2015 0
- Gargano, gestione illecita di rifiuti speciali: 62 soggetti deferiti a Cagnano Varano  
gen 12, 2015 1
- Puglia, un'altra scossa di terremoto fa tremare il Gargano  
gen 11, 2015 0

B&B e Hotel da 17€

trivago.it/B&B  
trivago® B&B e Hotel fin a -78%. L'Hotel Ideale al Miglior Prezzo!

Booking.com - Hotel

Aprire Bed & Breakfast

Voli Low Cost

Diventare Imprenditore

### Top News



Abusivismo nel Gargano: se i sindaci non abbattano, ci...

gen 07, 2015 0

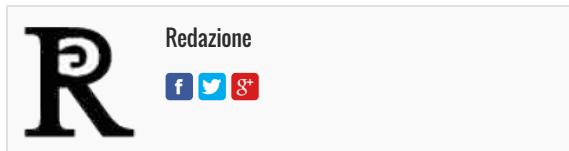
già disposte. Destinatari di queste risorse, sono il Consorzio di Bonifica del Gargano (euro 1.000.000,00), il Consorzio di Bonifica di Capitanata (euro 500.000,00), il Comune di Ischitella (euro 200.000,00) e il Comune di Rodi Garganico (300.000,00). Gli interventi saranno finalizzati a ridurre quanto più possibile il concreto rischio di esondazione dei corsi d'acqua in caso di nuovi eventi di pioggia.

*"Abbiamo avuto anche 300 mila euro – conferma lo stesso primo cittadino di Rodi Garganico – per ripristinare la funzionalità e per mettere in sicurezza la strada Statale 89 che da Rodi raggiunge San Menaio e rimasta interrotta per oltre 10 giorni. La Regione ha già predisposto la ripartizione dei fondi statali che penso in settimana manderà al Ministero della Protezione Civile. E speriamo che tra un mese, 20 o 40 giorni, potremo avere il 'là' anche dal Ministero della Protezione Civile e spendere i rimanenti soldi che ci verranno assegnati".*

La Redazione



Puglia, il Gargano continua a tremare: altra lieve scossa »



## Lascia un commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Commento

## Articoli correlati

## Video

Per riprodurre il video è necessario Adobe Flash Player o QuickTime. [Scarica l'ultima versione di Flash Player](#) [Scarica l'ultima versione di QuickTime](#)



Trovaci su Facebook









Cagnano Varano, raccoglie petardo inesplosivo: 13enne perde la...

 gen 07, 2015  0





Il Gargano andrà veloce nel 2015: dalla Regione Puglia...

 dic 20, 2014  1



Puglia, unica data per elezioni regionali e comunali: quando...

 dic 19, 2014  0